

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

16 - 22 maggio 2016



CORRIERE DELLA SERA



Figline e Incisa
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

s.venturi@comunefiv.it

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



La ciclofficina festeggia il primo compleanno: così le vecchie bici tornano a nuova vita. Grande successo per il progetto nato un anno fa

di Eugenio Bini

Un progetto che unisce persone di tutte le età e di tutte le culture. Sabato una pedalata per festeggiare il primo compleanno dell'officina aperta al centro sociale "Il Giardino". Presente anche l'amministrazione comunale. Consegnata la tessera onoraria a Graziano che ha trasmesso in questi mesi le sue competenze

La bicicletta come mezzo di trasporto non solo sostenibile ma anche eterno, con un alto valore sociale. Un anno fa, a Figline, Fiab ValdarnoInBici ha aperto la ciclofficina del Valdarno, dove riparare e recuperare biciclette vecchie. Numerosi i rottami che sono tornati a nuova vita. Sabato i protagonisti di questa bella realtà hanno festeggiato al Centro Sociale 'Il Giardino' il primo compleanno della Ciclofficina.

"La Ciclofficina - spiega il presidente di Fiab ValdarnoInBici, Daniele Del Priore - è un luogo di socialità, dove cittadini e cittadine possono incontrarsi per imparare l'arte di aggiustarsi la bici con la guida di persone esperte e la disponibilità degli attrezzi necessari".

"Ma alla Ciclofficina non ci si occupa soltanto del recupero di vecchie bici: è un luogo dove si recuperano relazioni tra persone - di Figline e Incisa, di provenienze diverse, di generazioni diverse - si recupera la dimensione del lavorare insieme, si recupera l'idea di una mobilità diversa, più dolce e sostenibile. Sono tutte dimensioni che hanno bisogno di tempo per esprimersi pienamente e il fatto che siamo arrivati a festeggiare il primo anno di attività è molto significativo, perché abbiamo dato continuità al progetto: la Ciclofficina è infatti aperta tutti i martedì dalle 17.00 alle 19.00 " scrive sempre il presidente.

Alla festa, aperta da una bella pedalata collettiva, hanno partecipato la presidente del Consiglio

comunale, Cristina Simoni, l'assessore Ottavia Meazzini (politiche sociali, intercultura e integrazione) e alcuni consiglieri. Ma anche tutte quelle persone che hanno avuto modo di incontrare e di conoscere in questi mesi la Ciclofficina, di lavorarci, di contribuire alla sua crescita. In particolare erano presenti molti migranti, richiedenti asilo, ospitati a Palazzolo, che hanno partecipato costantemente al lavoro di questa realtà e hanno contribuito in modo fattivo al suo funzionamento. Per ringraziarli e per rafforzare un legame di collaborazione e conoscenza reciproca l'associazione ha donato loro quattro biciclette aggiustate insieme nella Ciclofficina.

Un progetto 'povero' - promosso da ValdarnoInBici, Centro Sociale 'Il Giardino', UISP e Anelli Mancanti - che si è sostenuto, in questo primo anno con il contributo iniziale dell'ufficio di presidenza del Consiglio Comunale di Figline e Incisa e con i contributi del Credito Cooperativo, della Banca di Cambiano e dell'Unipol Sai. Ma anche con il contributo del Comune di San Giovanni che ha donato alcune bici e parti di bici recuperate dai depositi della polizia municipale, così come di numerosissimi cittadini che hanno donato vecchie bici, attrezzi, e il proprio tempo per sostenere questo progetto. **"Per il futuro - conclude Daniele Del Priore** - ci piacerebbe poter disporre di uno spazio differente dallo scantinato dove in questo momento il progetto ha preso forma; sia chiaro che siamo grati al 'Giardino' per averci dato questo spazio che abbiamo curato e che ci ha accolto, ma ci piacerebbe poter uscire da lì e avere uno spazio più visibile: per questo chiediamo al Comune di fare uno sforzo per utilizzare spazi attualmente assegnati ad associazioni 'fantasma' ma, di fatto, inutilizzati".

Nel corso della festa l'associazione ha donato la tessera onoraria di FIAB ValdarnoInBici a Graziano: "Ha voluto donarci la sua sapienza e la sua passione per la bicicletta. La Ciclofficina non sarebbe quello che è ora, senza il suo aiuto".



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 17/05/2016 Pagina: 25

FIGLINE-INCISA IL COMANDANTE DELLA MUNICIPALE: «UTILI CONTRO LE CODE»

«Mettete i semafori intelligenti»

TUTTE le volte la stessa storia. Da anni nelle ore di punta per andare da Incisa e Figline si creano lunghi incolonnamenti perché i due impianti semaforici della Regionale 69 rappresentano una 'barriera' che fa perdere decine di minuti: con un'oculata regolamentazione del 'verde' i tempi si potrebbero ridurre notevolmente. E tecnicamente esistono le possibilità perché ciò avvenga: «Un anno fa – ricorda Alessio Pasquini, il comandante della Polizia Municipale di Figline e Incisa – è arrivato il preventivo di una ditta che installa particolari apparecchiature sopra i semafori, sensori elettronici che trasmettono dati nel computer della centrale dalla quale si può aumentare il via libera dei se-

ANCORA TUTTO FERMO
Il preventivo per l'intervento sarebbe di 70mila euro, cifra abbordabile per il Comune

mafori a seconda dei flussi veicolari per far scorrere il più possibile il traffico. Sarebbe una buona soluzione alla quale, come Corpo abbiamo dato parere favorevole e abbiamo proseguito il preventivo all'ufficio tecnico per la decisione definitiva». Il costo dell'impianto si aggira attorno ai 70mila euro che non rappresentano certo una spesa onerosa per il Comune. I semafori che creano i problemi – basta pensare che dalle 17 in poi la colonna comincia dall'uscita del

casello autostradale – sono quelli che regolano l'incrocio fra la regionale, la 'provinciale' del San Donato e il viale Marconi che porta alla stazione Fs di Incisa; e quello che regola l'incrocio fra la '69', via Resselli e via di Barberino.

SOPRATTUTTO quest'ultimo ha una lunga fase di 'verde' per chi scende da Barberino, molti secondi durante i quali non passa nessuno e che invece potrebbero essere utili a smaltire il traffico in uscita dall'Autosole e quello proveniente da Firenze via San Donato. Grazie al computer le regolazioni avvengono in tempo reale, senza che nessuna pattuglia dei vigili arrivi sul posto. Adesso tocca all'amministrazione decidersi.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 17/05/2016 Pagina: 25

Oggi acqua a singhiozzo nelle vie Falcone, Turati e Buonarroti

Incisa Val d'Arno

OGGI senz'acqua, dalle 9 in poi, gli utenti incisani che abitano in via Buonarroti, via Falcone e via Turati. Lo ha reso noto Publiacqua che deve effettuare alcuni interventi nella rete idrica cittadina. L'erogazione tornerà alla normalità gradualmente nel corso del pomeriggio. In caso di maltempo il lavoro verrà rinviato ad altra data.

Appuntamento prenotato al Serristori, un messaggio sul cellulare per ricordarlo ai pazienti

di Glenda Venturini

La Asl Toscana Centro ha esteso anche all'ospedale figlinese il sistema di invio di sms per ricordare data e ora di appuntamenti prenotati: l'obiettivo è di ridurre le liste di attesa, abbassando il numero di prestazioni prenotate ma non effettuate

Si estende anche all'ospedale Serristori di Figline il servizio dell'Azienda Sanitaria che ricorda ai cittadini

gli appuntamenti per visite ed indagini diagnostiche. Da questa settimana chi ha prenotato al presidio valdarnese un appuntamento, riceverà sul display del telefono cellulare un breve messaggio con la data della prenotazione e i numeri da chiamare nel caso di disdetta.

Il servizio, ormai attivo da un anno e che prima riguardava solo una cinquantina di prestazioni effettuate in una decina di presidi territoriali, si sta quindi estendendo a tutte le strutture sanitarie dell'area fiorentina. Ogni giorno la Asl invia circa 1500 sms per ricordare ai cittadini appuntamenti per visite ed indagini diagnostiche.

L'obiettivo è abbattere le liste di attesa: ricordare l'appuntamento, infatti, permette nel caso il paziente decida per una disdetta di liberare un posto in lista d'attesa a favore di un'altra persona ed evitare il pagamento della sanzione amministrativa: coloro che prenotano e non annullano l'appuntamento 48 prima della data stabilita sono, infatti, tenuti al pagamento di quello che solitamente si chiama "malum".

Il testo del messaggio, che arriva sette giorni prima, oltre a ricordare l'appuntamento contiene anche informazioni su come fare per disdire la prenotazione: le disdette possono avvenire 24 ore su 24, tramite il numero 199175955 da rete mobile o 840003003 da rete fissa; on linedal sito www.asf.toscana.it (<http://www.asf.toscana.it>). Negli orari di apertura dei Cup la disdetta è possibile recandosi direttamente gli sportelli territoriali, delle farmacie, delle associazioni di volontariato.

Data 17/05/2016 Pagina: /

Scoperti altri cinque colpi della banda dei furti nelle pelletterie. Emessi altri provvedimenti

di Monica Campani

L'operazione è scattata nel novembre 2015: tre furono gli arresti e una la denuncia. Le indagini sono continuate e i carabinieri della compagnia di Figline hanno scoperto all'attivo della banda altri cinque colpi tra le province di Arezzo e Firenze

C'è uno sviluppo nell'operazione condotta dai carabinieri della compagnia di Figline nel novembre 2015 che sgominò una banda dedita ai furti nelle aziende di pelletteria. (<http://valdarnopost.it/news/scoperta-la-banda-dei-furti-nelle-pelletterie-tre-arresti-e-una-denuncia-colpi-studiati-e-mirati-la-refurtiva-spedita-con-il-corriere>) Altri cinque i colpi addebitati ai quattro componenti del gruppo. Per questo i carabinieri del nucleo operativo della Compagnia di Figline, coadiuvati dai colleghi del comando provinciale di Napoli, in aggiunta ai provvedimenti già presi, hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare gli arresti domiciliari, nei confronti dei quattro uomini in età compresa tra i 43 e i 51 anni, emessa dal Gip presso il Tribunale di Firenze, Dolores Limongi, su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica di Firenze, Leopoldo De Gregorio. In tutto, dunque, dieci i colpi con una refurtiva del valore di 190.000 euro.

L'indagine ha avuto inizio nel marzo del 2015 dopo un furto in una ditta di Figline e nel mese di novembre i quattro furono individuati e rintracciati. Originale il loro modus operandi: la banda individuava la ditta produttrice di abbigliamento e accessori in pelle di note griffe, noleggiava un furgone, si appostava fuori dello stabilimento aspettando l'uscita di qualche mezzo e bloccava il cancello carrabile per entrare nel parcheggio con il mezzo. Il gruppo dopo essersi sistemato davanti alla zona di stoccaggio delle merci pronte per la spedizione con un'azione fulminea riempiva il furgone con la merce e fuggiva.

Per evitare, poi, di essere scoperti magari durante un controllo delle forze dell'ordine lungo il viaggio di ritorno a casa, i quattro spedivano tutta la refurtiva attraverso un corriere. Il giorno dopo ritiravano i pacchi e smerciavano i prodotti sulla piazza napoletana.

L'attività della banda si estendeva su tutto il territorio nazionale: in tutto al momento sono stati scoperti dieci furti ai danni di ditte di Figline e delle province di Arezzo e Firenze. Scarpe, giacconi, borse in pelle per un valore complessivo di 190.000 euro. Per tutti l'accusa è furti in concorso.

Data 17/05/2016 Pagina: /

Treni, indagine della Regione: "Aumenta la soddisfazione", ma la linea valdarnese fra le peggiori. Contro-sondaggio del Comitato

di Glenda Venturini

Presentata l'indagine customer satisfaction promossa dalla Toscana a bordo dei treni regionali: per gli utenti il servizio è migliorato rispetto a tre anni fa. Ma la linea Firenze-Arezzo-Chiusi è tra quelle con gli indici di gradimento più bassi. E su facebook il Comitato dei Pendolari del Valdarno lancia un suo sondaggio

Cresce la soddisfazione degli utenti ferroviari toscani:

è la Regione Toscana a presentare i dati emersi dall'indagine di customer satisfaction realizzata a bordo dei treni regionali dall'Ufficio regionale di statistica nell'autunno scorso, a distanza di tre anni dall'ultima indagine, datata 2012. Sono 4.750 gli utenti intervistati (quelli che hanno accettato, su 10mila contattati): 61% donne, con un'età media di 32 anni. Chi utilizza il treno lo fa nel 68% dei casi per lavoro o per studio e il 60% degli intervistati risulta abbonato.

"A distanza di tre anni dalla precedente indagine - ha commentato l'assessore ai trasporti Vincenzo Ceccarelli, presentando i dati - sono felice che il lavoro fatto in questo periodo sia stato percepito dagli utenti. In questi anni sono entrati in servizio oltre 60 nuovi treni in Toscana, 13 dei quali acquistati direttamente dalla Regione, mentre gli altri frutto di investimenti concordati con il gestore. Siamo saliti sui treni insieme ai pendolari e abbiamo contestato la politica di Trenitalia che privilegiava smaccatamente l'alta velocità rispetto al trasporto regionale. Abbiamo chiesto alle altre Regioni di sostenerci nello sforzo di far cambiare rotta al Governo sul tema dei treni pendolari e alla fine abbiamo vinto. Siamo però consapevoli del fatto che che resta ancora molto lavoro da fare e che la qualificazione del trasporto pubblico locale deve restare una priorità per noi, anche negli anni a venire".

Ecco dunque i risultati dell'indagine condotta dalla Regione Toscana: diminuisce rispetto al 2012 il numero degli 'insoddisfatti' (passata dal 25% del 2012 al 17% del 2015), aumenta il numero dei 'pienamente soddisfatti' (passati dal 32% del 2012 al 39% del 2015). Resta sostanzialmente stabile la percentuale di coloro che hanno attribuito un voto medio al servizio (43% nel 2012, 44% nel 2015).

Gli abbonati risultano in genere più critici degli utenti occasionali. Tuttavia il miglioramento dei giudizi rilevato nel 2015 rispetto al 2012 è dovuto proprio alle valutazioni più positive degli abbonati: i 'pienamente soddisfatti' sono aumentati tra gli abbonati del 10% e parallelamente diminuiscono gli insoddisfatti. Tra gli abbonati sono il 35% quelli che hanno espresso valutazioni nettamente

positive (contro il 25% del 2012), mentre il 19% ha espresso valutazioni basse (contro il 30% del 2012). Secondo il 14% degli utenti il servizio ferroviario nell'ultimo anno è migliorato, è rimasto uguale per il 61%, mentre è peggiorato per il 15%.

Analizzando i risultati linea per linea, si evidenzia però che, tra le linee che hanno raccolto indici di soddisfazione più bassi, c'è quella valdarnese, la Firenze-Arezzo-Chiusi. Per questa linea i giudizi da 3 a 5 (non critici e soddisfatti) arrivano all'82%, mentre quelli insoddisfatti sono il 18%; è il penultimo scalino in classifica (le linee arrivate in testa per soddisfazione raggiungono invece un gradimento dell'88%).

Ed è dal Valdarno che parte il contro-sondaggio, promosso dal Comitato dei Pendolari: lanciato su facebook, chiede ai pendolari valdarnesi di esprimersi. (<https://www.facebook.com/events/1135007739874530/>) "Oggi facciamo la nostra indagine sul Valdarno e diciamo la nostra: pendolari, siete molto, poco o per nulla soddisfatti? e che dite della puntualità, della disponibilità dei posti, della pulizia, del riscaldamento e del condizionamento?".



Data 17/05/2016 Pagina: /

La Coop elimina l'olio di palma dai prodotti con il proprio marchio, a cominciare dai biscotti: "Principio di precauzione"

di Eugenio Bini

La misura decisa in seguito alla pubblicazione del dossier EFSA, alcuni spazi negli scaffali in questi giorni sono vuoti. Sono 220 i prodotti che verranno completamente sostituiti. Unicoop Firenze: "Ci scusiamo per le mancanze temporanee. Al posto dell'olio di palma utilizzeremo extravergine o olio monoseme".

Niente più olio di palma nei prodotti alimentari a marchio Coop. Questa la decisione intrapresa ed è già iniziata la sostituzione all'interno dei supermercati, tanto che i clienti in questi giorni hanno notato spazi vuoti, soprattutto nel reparto dei dolci e dei biscotti.

Ma numerosi sono i prodotti contenenti olio di palma che sono stati rimossi e che verranno sostituiti nei prossimi giorni, o che verranno gradualmente sostituiti nei prossimi mesi, come panificati, pasta e surgelati, ma anche prodotti per il corpo.

Una decisione, quella presa da Coop, dopo la pubblicazione del dossier EFSA che mette in luce gli effetti dell'olio di palma soprattutto per i bambini e adolescenti.

L'autorità europea per la sicurezza alimentare ha infatti informato i consumatori che i contaminanti presenti nell'olio di palma sono cancerogeni e genotossici: i danni al dna si trasmettono ai feti e ha invitato ad evitare il consumo soprattutto ai più piccoli, fissando un limite di tollerabilità di 0,38 microgrammi per chilo di peso corporeo.

"Il Ministro della Salute Beatrice Lorenzin ha chiesto al Commissario Europeo per la salute e la sicurezza alimentare Vytenis Andriukaitis di avviare una verifica urgente ed approfondita. In base a questi nuovi elementi Coop, coerentemente con il "principio di precauzione" da sempre applicato, ha sospeso la produzione dei prodotti a proprio marchio che contengono olio di palma" si legge in una nota di Unicoop Firenze dei giorni scorsi.

"Per questi prodotti Coop – prosegue la nota - accelererà il processo di sostituzione dell'olio di palma, privilegiando l'impiego di olio extravergine di oliva o olii monosemi e ricorrendo a ricette e formulazioni nutrizionalmente più equilibrate. Coop ha già sostituito l'olio di palma in oltre 100 prodotti a marchio Coop molto importanti; tra questi ricordiamo i prodotti delle linee destinati ai bambini "Crescendo" e "Club 4-10", così come i prodotti della linea "Viviverde" e la crema spalmabile Solidal Coop. La sostituzione dell'olio di palma nei rimanenti 120 prodotti a Marchio avverrà nei prossimi mesi".

"Ci scusiamo quindi con i clienti e i soci per le mancanze temporanee di alcuni prodotti nei nostri punti di vendita. Coop – conclude - tutela i consumatori applicando i concetti di corretta ed equilibrata alimentazione. Per questo abbiamo avviato da molto tempo programmi di riduzione dell'utilizzo di tutte le sostanze che se assunte in quantità elevate possono produrre problemi alla salute, come il sale, gli zuccheri, i grassi. La decisione di eliminare l'olio di palma rientra in queste scelte di fondo".

Ladri di borse e capi griffati Preso la banda dei 'pendolari'

FIGLINE *Furgoni a noleggio per i sopralluoghi, poi le razzie*

LA BANDA di 'pendolari' napoletani aveva come obbiettivi aziende produttrici di scarpe, borse, giacche in pelle delle marche più famose e costose. Uno aveva l'incarico di noleggiare presso società diverse, i furgoni poi usati per andare a fare i sopralluoghi prima e poi le razzie. Altri tre esecutori materiali erano soliti appostarsi durante l'orario di lavoro vicino alle ditte da colpire. Aspettavano quindi l'uscita di un mezzo, bloccavano in qualche modo il cancello carabile giusto il tempo di entrare e rapidamente individuare la zona di stoccaggio dei vari capi, pronti per la spedizione. Questa la prima fase delle azioni, ingegnose, articolate e ben rodute della banda scoperta dai carabinieri del Nucleo operativo della Compagnia di Figline e del comando provinciale di Napoli, coordinati dal sostituto procuratore Leopoldo De Gregorio. Ieri i militari hanno eseguito 4 ordini di custodia cautelare (ai domiciliari)

emessi dal giudice Dolores Limongi a carico di Ciro Criscuolo, 43 anni, Arturo Criscuolo, 51, Carmine La Ragione, 44 e Aniello Borelli, di 51. L'accusa è di furti in concorso in danno di aziende produttrici di abbigliamento di note griffes. Contestati almeno 10 furti a ditte operanti di Firen-

ze e Arezzo, per un bottino non inferiore a 200mila euro. L'attività investigativa - iniziata a marzo del 2015 dopo un dei colpi attribuiti alla banda - aveva già portato in carcere 3 dei 4 soggetti. Sviluppi investigativi hanno consentito di individuare 'il quarto uomo', A.B., e di trovare riscon-

tri compiuti dai 4 per almeno altri 5 furti commessi tra il 2014 e il 2015 nell'hinterland fiorentino. Comunque l'attività era estesa a più zone. Pedinati durante le indagini i banditi stati visti durante loro sopralluoghi a ditte delle province anche di Modena e Mantova.



I PIANI di attacco erano ben congegnati. Dopo aver riempito di colli i furgoni in pochissimi minuti i banditi altrettanto rapidamente si allontanavano. Cominciava la fase-2, non meno delicata, anzi. Per evitare il rischio di controlli adottavano una ulteriore precauzione: spedivano la refurtiva tramite corriere. Solo a quel punto potevano riprendere l'autostrada e tornare nel Napoletano in tutta tranquillità: avrebbero provveduto loro (o altri?) il giorno appresso a ritirare i capi di abbigliamento e gli accessori rubati, da smerciare sulla piazza napoletana.

giovanni spano

Data 18/05/2016 Pagina: /

Ha perseguitato per sette mesi la giovane dipendente di un bar. I carabinieri hanno arrestato lo stalker

di Monica Campani

I fatti risalgono all'ottobre dell'anno scorso quando l'uomo, recidivo, ha iniziato a perseguitare la 24enne. Ad arrestarlo sono stati i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Figline

Dopo sette mesi di atti persecutori i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di

Figline hanno arrestato lo stalker di una giovane commessa di un bar di Incisa.

I fatti risalgono allo scorso mese di ottobre quando l'uomo, un 52enne di origini albanesi, recidivo, entra nel bar di Incisa dove lavora la 24enne. All'inizio la donna non fa caso alla sua continua presenza o alla sua eccessiva gentilezza. Ma dopo poco tempo il suo comportamento diventa provocatorio e insistente, la fissa in continuazione, le rivolge domande personali, e quando lei gli chiede di allontanarsi dall'esercizio, perchè persona indesiderata, inizia a scriverle lettere e a frequentare la tabaccheria dell'amica per avere più contatti con lei.

Dopo aver ricevuto la segnalazione della vicenda in maniera informale i carabinieri avvicinano l'uomo e lo fanno allontanare dal bar ma dopo una settimana il 52enne torna a perseguitare la giovane spinto dalla convinzione che fosse innamorata di lui. La 24enne esasperata chiama i carabinieri.

L'uomo, conosciuto già agli uffici perché segnalato più volte per guida in stato di ebbrezza alcolica e denunciato per atti contrari alla pubblica decenza, è stato arrestato. Per lui non si tratta di un caso isolato: è già stato condannato per lo stesso reato dopo che ha perseguitato per lungo tempo un'altra donna, dipendente di un esercizio pubblico di Figline.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 19/05/2016 Pagina: 27

SFRATTI, CONTRIBUTI PER GLI AFFITTI

AIUTI per chi ha perso il lavoro o è in situazioni di particolare difficoltà: le domande entro il 2 dicembre. Le domande vanno riconsegnate entro le ore 13 di venerdì 2 dicembre all'Ufficio Protocollo di uno dei due municipi



Figline e Incisa
Valdarno



Data 19/05/2016 Pagina: 27

FIGLINE: ALCIMIE TEATRALI, GIOVEDÌ È LA VOLTA DE I FOLLI

SECONDO appuntamento con Alchimie Teatrali giovedì 19 maggio alle 21,30, quando l'associazione culturale I Folli porterà sul palco del Teatro Garibaldi "Inside the black hole", con Francesca Budruni, Antonio Cherici, Domenico Colucci, Sara Guarino, Andrea Righi e Giuseppe Righi

Data 19/05/2016 Pagina: 1

Acque destinate alla potabilizzazione, i dati valdarnesi sono tragici. E a Matassino è record di sostanze rilevate

di Eugenio Bini

Il rapporto di Arpat conferma i pessimi dati degli anni passati: le acque grezze utilizzate per la potabilizzazione in Valdarno sono pessime. A Matassino è allarme per i pesticidi: 33 sostanze attive rinvenute, record negativo a livello regionale. Situazione preoccupante anche a Cavriglia.

Altro che oro blu. L'acqua valdarnese che viene utilizzata per la potabilizzazione è in larga parte di pessima qualità, e Matassino ha un triste primato regionale per il numero di fitofarmaci rinvenuti nelle analisi.

E' quanto emerge dalla pubblicazione annuale di Arpat "Monitoraggio delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile" (<http://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/monitoraggio-delle-acque-superficiali-destinate-alla-produzione-di-acqua-potabile-2013-2015>), che evidenzia una situazione pressoché immutata rispetto all'anno scorso (<http://valdarnopost.it/news/altro-che-oro-blu-le-acque-superficiali-utilizzate-per-la-potabilizzazione-in-valdarno-sono-sempre-piu-inquinata>), con dati allarmanti per tutta la Regione.

Sono 33 le sostanze attive rinvenute nell'Arno a Matassino nel triennio 2013-15, con la presenza di Ampa, Boscalil, Glisolfate e Metolaclor-S che destano preoccupazione.

"Nell'ultimo biennio in Toscana si è rilevata presenza di glifosate e/o del suo metabolita AMPA nelle acque in oltre il 60% dei campioni analizzati con punte di concentrazione anche elevate (> 1µg/L) – scrive Arpat - Il glifosate da diversi anni è la sostanza attiva più venduta

in Italia ed in Toscana, se si eccettuano lo zolfo e i composti rameici. Oltre che in campo agricolo, il prodotto risulta impiegato per usi civili (diserbo strade, autostrade, ferrovie). Una recente Delibera della Regione Toscana ha vietato questo secondo tipo di utilizzo, salvo deroghe in casi eccezionali".

Ma non è solo Matassino il problema. Arpat classifica attraverso le analisi ogni punto in categorie decrescenti, A1, A2, A3 e SubA3. Le acque valdarnesi sono tutte nella categoria A3 (per la quale è necessario il "trattamento fisico e chimico spinto, affinazione e disinfezione"), e subA3 che oltre al trattamento, necessita di un'autorizzazione provvisoria da parte della Regione. Acque di categorie più basse richiedono processi di potabilizzazione e trattamenti sempre più spinti.

In Valdarno numerose sono le stazioni di campionamento classificate nella categoria Sub A3. Oltre a Matassino, Tregli (Cavriglia), Lago Enel Allori e Lago Enel Castelnuovo, Fiume Arno Laterina, Torrente Trana a Reggello. Gli altri sono tutti in categoria A3: Pozza ai Diavoli (Cavriglia), Campiano (Pian di Scò), Carpine (Montevarchi), Torrente Chiesimone (Reggello), Torrente Marnia (Reggello), Ponte Macereto e Borro Sant'Antonio (Reggello), Fosso Trana presa di Rossulli (Reggello).

E proprio sui fitofarmaci Arpat sottolinea: "Anche se i risultati si riferiscono ad analisi condotte sulle acque "grezze" che normalmente sono sottoposte a specifici trattamenti di potabilizzazione prima della loro immissione nella rete acquedottistica, non vanno tuttavia sottovalutati e devono indurre da un lato, a valutare azioni preventive per garantire un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, dall'altro a mantenere un grado di controllo elevato sulla qualità dell'acqua erogata da parte dei Gestori del Servizio Idrico Integrato e delle Aziende sanitarie locali, che sono i soggetti deputati a diverso titolo a garantire la verifica del rispetto dei limiti di legge nell'acqua all'utenza".

Ma il problema è rappresentato anche dal rispetto delle normative: "I risultati ottenuti dal monitoraggio

Data 19/05/2016 Pagina: 2

ripropongono il tema della disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali destinate al consumo umano di cui all'articolo 94 del D.Lgs. 152/2006 che fissa una zona di rispetto di 200 m dal punto di captazione, nelle quali l'uso di prodotti fitosanitari sarebbe vietato o quanto meno da disciplinare secondo specifici piani di utilizzo".

"In Toscana - conclude Arpat - alcuni punti di captazione sono caratterizzati dalla presenza di attività agricole entro la fascia di rispetto dei 200 m e gli esiti del monitoraggio, sembrano confermare che in questi casi il rischio di contaminazione delle acque da parte dei pesticidi è alto e si rendono pertanto necessari 25 interventi di prevenzione e di mitigazione, in mancanza dei quali sarebbe da valutare la revoca d'uso per la produzione di acqua potabile".

Aggiornamenti

15 ore e 15 minuti fa

Il commento del Deputato Samuele Segoni (Alternativa Libera)

"Mi chiedo dove sia finito il ruolo di controllo dei sindaci, dove siano finiti gli investimenti del gestore. Nel Valdarno paghiamo delle bollette che sono considerate tra le più care d'Italia, sarebbe lecito aspettarsi le acque più pulite d'Italia e invece i dati Arpat confermano quello che andiamo chiedendo da tempo insieme ai Comitati per l'acqua pubblica ossia la necessità di più chiarezza e più controlli". Lo afferma Samuele Segoni, deputato valdarnese di Alternativa libera in merito la pubblicazione annuale di Arpat "Monitoraggio della acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile", che vede le acque valdarnesi classificate come A3 e subA3, categorie che richiedono processi di potabilizzazione e trattamenti sempre più spinti. "Abbiamo chiesto al Governo un sostegno all'agricoltura sostenibile e iniziative per limitare tecniche di coltivazione che determinano lo spargimento di sostanze chimiche non mirate e massive nell'ambiente. Le tecniche d'irrorazione sono sconsigliate, dannose e considerate le principali inquinanti del suolo e dell'acqua potabile. Sarebbe importante un segnale forte dalle amministrazioni locali con la messa al bando di tali strumenti" conclude Segoni che ha recentemente presentato un'interrogazione al ministro delle politiche Agricole in Commissione Agricoltura a seguito dei risultati del rapporto nazionale pesticidi nelle acque di Ispra edizione 2016.

Stazione Id	MAS-106 POT-046			
Stazione Nome	ARNO PRESA FIGLINE MATASSINO			
Comune Nome	FIGLINE VALDARNO			
Provincia	FIRENZE			
anno	2013	2014	2015	CAMP+
AMPA			1,56	5
AZOSSISTROBINA		0,01	0,01	5
BOSCALID		0,01	0,05	4
CARBENDAZIM	0,01	0,02	0,02	11
CIPRODINIL		0,01	0,01	2
CLORTOLURON	0,03	0,01	0,01	5
DIMETOATO		0,02	0,01	4
DIMETOMORF	0,02	0,02	0,01	14
DIURON	0,01	0,01	0,01	8
FENHEXAMID	0,05			1
FLUOPICOLIDE	0,02	0,01	0,02	9
GLIFOSATE		0,51	0,05	8
IMIDACLOPRID	0,04	0,02	0,02	18
IPROVALICARB	0,02	0,01		3
KRESOXIM-METIL		0,03		3
LENACIL		0,01	0,01	2
LINURON		0,01		1
MANDIPROPAMIDE			0,01	1
METALAXIL	0,02			3
METALAXIL-M		0,08	0,04	6
METAZACLOR		0,01		1
METOLACLOR	0,04			3
METOLACLOR-S	0,01	0,06	0,10	10
NICOSULFURON		0,01	0,01	2
OXADIAZON		0,02		1
PENCONAZOLO		0,01		1
PENDIMETALIN		0,01		2
PIRACLOSTROBINA		0,01		1
PROPAMOCARB		0,02		1
SIMAZINA		0,01		1
TEBUCONAZOLO	0,01	0,01	0,02	9
TERBUTILAZINA	0,05	0,03	0,04	14
TERBUTILAZINA, DESETIL-	0,02	0,01	0,02	13

Data 19/05/2016 Pagina: /

Affidamento del servizio rifiuti in Ato Centro, escluso anche il raggruppamento di Quadrifoglio. La gara resta senza concorrenti

di Glenda Venturini

La gara per il gestore unico riguardava anche i comuni di Figline e Incisa e di Rignano. L'altro concorrente, raggruppamento con Sei Toscana, era già stato escluso mesi fa. Ora le verifiche sull'unico rimasto hanno portato alla luce delle irregolarità contabili. Senza altri concorrenti, tutta la procedura rischia di saltare

Svolta inattesa nel bando di gara per la gestione del servizio dei rifiuti nella Asl Toscana Centro, che comprende le province di Firenze, Prato e Pistoia. Il raggruppamento che faceva capo a Quadrifoglio, e al quale a dicembre era stata aggiudicata in via provvisoria la gara, è stato ora escluso in seguito alla verifica sui requisiti che ha portato alla luce una situazione di "irregolarità contabile", come si legge nella delibera di Ato (/uploads/kcFinder/files/det_43_2016.pdf_12786_3381.pdf).

Ora però il bando rimane senza concorrenti. Nei mesi scorsi, infatti, l'Ato aveva già escluso l'altro raggruppamento composto da Cooplat, Siena Ambiente, Sei Toscana e Cft Società Cooperativa. A fine 2015 era arrivata invece l'aggiudicazione provvisoria del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati al secondo raggruppamento, l'unico rimasto in corsa: Quadrifoglio, Publiambiente Spa, Asm Spa e Cis srl. Escluso anche questo soggetto, non ce ne sono altri a cui poter affidare il servizio.

A questo punto il bando potrebbe essere in sostanza azzerato, aprendo una fase complicata. Non si esclude il ricorso del raggruppamento escluso (il primo si era già rivolto al Tar a suo tempo (<http://valdarnopost.it/news/la-gara-per-il-gestore-unico-si-gioca-in-tribunale-ricorso-al-tar-contro-ato-toscana-centro>)). Restano ad aspettare ulteriori sviluppi i comuni interessati dal passaggio al gestore unico: in Valdarno, rientrano nel territorio di questo bando i comuni di Figline e Incisa e di Rignano, ma non quello di Reggello che insieme ai comuni della Valdisieve, in regime di salvaguardia, è ancora legato a una lunga convenzione con Aer spa.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 20/05/2016 Pagina: 28

«Vasari», prove di professionalità Studenti diventano «imprenditori»

Biblioteca e ristorante: dovranno cimentarsi con progetti e gestione

GLI STUDENTI del «Vasari» diventano imprenditori predisponendo a livello didattico quella che potrebbe essere la loro professione del futuro, ognuno nel proprio indirizzo scolastico. Il progetto si chiama «Impresa formativa simulata» e praticamente coinvolge l'intera popolazione dell'Istituto superiore figlinese, 1300 studenti suddivisi fra liceo, agraria-geometri, e alberghiero: «Il liceo – spiega il dirigente scolastico Andrea Marchetti – è impegnato nella realizzazione di una biblioteca della quale avrà anche la gestione; gli studenti dell'indirizzo tecnico invece dovranno occuparsi della progettazione di un locale che da didattico deve diventare pubblico, quindi dovranno applicare le varie leggi che regolano la materia, seguire le normative previste dall'Asl e quant'altro viene richiesto. Infine gli 850 allievi del corso alberghiero dovranno aprire al pubblico il ristorante della scuola, curando l'apparecchiatura del-



la sala, il lavoro della cucina con la confezione dei cibi e – precisa il professor Marchetti – dell'accoglienza della clientela». Insomma devono lavorare come professionisti, seguire tutte le procedure per fermarsi poi quando il tutto è talmente realistico da poter diventare vero: si tratta di un autentico praticantato che, una volta conseguito il diploma, può aprire a questi giovani la strada giusta per an-

dare a lavorare. Ma al «Vasari» potrebbero fare anche di più, se avessero gli spazi giusti fra aule e laboratori; nonostante la crisi dell'edilizia abbia falciato i corsi per gli aspiranti geometri sono in crescita gli studenti di agraria, mentre ogni anno bisogna aumentare gli spazi per l'alberghiero, tanto che da tempo è stata richiesta un'altra cucina. Che tuttavia non è mai arrivata.

Paolo Fabiani



La novità

Sammezzano Asta sospesa

L'ASTA per Sammezzano il 24 non si farà: è stata sospesa, non rinviata ad altra data, dal giudice che fra qualche giorno renderà note le motivazioni che l'hanno indotto ad assumere questa importante decisione. Si veleggia nel campo delle ipotesi, ma dopo tanti appelli e iniziative, da parte del mondo della cultura, della politica e delle istituzioni, la notizia non può passare inosservata: siccome l'asta era stata richiesta da coloro che nel corso degli ultimi anni avevano lavorato nella struttura avanzando crediti mai riscossi, si potrebbe quindi dedurre che qualcuno possa essersi fatto avanti con una offerta d'acquisto.

Data 20/05/2016 Pagina: 28

«Maturi quasi cotti» Spettacolo ai Salesiani

Figline

«MATURI quasi cotti» è il titolo dello spettacolo che i tirocinanti e le educatrici della «Lettera 8» di Figline presenteranno nel Teatro Salesiani stasera alle 21. L'incasso verrà devoluto in beneficenza, patrocinio di Comune, Regione, Agita, Unicoop e «Il giardino».



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 20/05/2016 Pagina: 28

FIGLINE: ULTIMO CONCERTO DELLA STAGIONE

DOMANI alle 21,15 ultimo appuntamento con la stagione concertistica del Teatro Garibaldi di Figline, sul podio per dirigere l'Orchestra della Toscana salirà il giovane maestro Daniele Rustioni, violino solista Francesca Dego.

Data 20/05/2016 Pagina: /

Il sondaggio del Comitato "stronca" il servizio ferroviario, nove pendolari su dieci non sono soddisfatti

di Glenda Venturini

Il sondaggio è stato lanciato sulle pagine facebook del Comitato dei Pendolari del Valdarno. Sono 81 le risposte ricevute, e il 92,5% si è detto poco o per niente soddisfatto del servizio

Un giudizio opposto: è quello che emerge dal contro-sondaggio lanciato dal Comitato Pendolari Valdarno Direttissima dopo la pubblicazione dei risultati dell'indagine di customer satisfaction effettuata dalla Regione fra i viaggiatori di tutta la Toscana. Nell'indagine ufficiale, i giudizi da 3 a 5 (da 'non critici' a 'soddisfatti') espressi in merito alla linea Firenze-Arezzo-Chiusi, dunque quella utilizzata dai valdarnesi, arrivavano all'82%, mentre quelli insoddisfatti erano il 18%.

Il sondaggio lanciato sulla pagina facebook del Comitato chiedeva di esprimere un giudizio di soddisfazione ('per nulla', 'poco', 'abbastanza', 'molto') in merito ai treni del Valdarno. E oggi il portavoce Da Re rende noti i risultati: "Il 92,5% dei pendolari del Valdarno sono poco o per nulla soddisfatti dei treni: un dato eclatante rispetto al solo 17% rilevato dalla Regione a livello toscano e al 17,7% sulla linea aretina". Al contro-sondaggio hanno risposto 81 pendolari in 4 giorni (l'indagine della Regione, svolta fra ottobre e novembre scorsi, aveva raccolto interviste a 4.750 utenti distribuiti in tutta la Regione, dopo averne contattati 10mila).

"Nell'indagine della Regione gli utenti della linea aretina erano stati fra i più insoddisfatti - aggiunge Da Re - ma solo col 17,7% degli intervistati e solo terzi dopo i mugellani (18,8%) e i pistoiesi-lucchesi insieme (18,0%). E' evidente che i pendolari del Valdarno sono quelli fra i più arrabbiati della linea Firenze-Arezzo-Roma, perchè risentono di più dei disservizi di Trenitalia". Una seconda indagine del Comitato ha riguardato le tipologie di disservizio che creano maggior disagio: "Per prima la puntualità dei treni, seguita dagli 'inchini' dei treni a quelli dell'Alta Velocità sulla Direttissima, e poi il riscaldamento e il condizionamento a bordo delle carrozze".

Data 20/05/2016 Pagina: /

Personale scolastico incrocia le braccia, lezioni saltate anche in Valdarno. E la prossima settimana nuovo sciopero nel settore ferroviario

di Glenda Venturini

Lo sciopero nazionale generale è stato proclamato da Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola e Snals Confsal: coinvolge personale docente, educativo, ATA e dirigente, per l'intera giornata di oggi. Sono invece sigle sindacali autonome ad aver indetto lo sciopero tra il 24 e il 25 maggio nel settore ferroviario

Si delinea un'adesione alta anche in Valdarno, allo sciopero indetto oggi nel mondo della scuola. Flc-Cgil, Cisl scuola, Uil scuola e Snals manifestano nelle principali piazze italiane, per chiedere il rinnovo del contratto di lavoro, fermo da anni, ma anche per una serie di garanzie per il futuro della scuola.

Lo sciopero non coinvolge solo gli insegnanti, ma tutte le professionalità della scuola: personale Ata, docenti e dirigenti. Nel presentare lo sciopero, i sindacati hanno indicato le tre ragioni chiave della mobilitazione: contratto, partecipazione, stabilità del lavoro "per superare gli aspetti più devastanti della legge 107".

E mentre la scuola incrocia le braccia oggi, un altro sciopero è atteso la prossima settimana nel settore del trasporto ferroviario. Alcune sigle sindacali autonome hanno proclamato uno sciopero nazionale del personale del Gruppo FS, che si svolgerà dalle ore 21 di martedì 24 fino alle ore 18 di mercoledì 25 maggio. Difficile prevedere gli effetti, i pendolari dovranno tenere gli occhi puntati sui monitor delle stazioni.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 21/05/2016 Pagina: 33

«Ex area Sacci, una vergogna Progetti finiti nel dimenticatoio»

FIGLINE *La nostra inchiesta tra la gente per sentire i pareri*



Vittorio Baldi



Maria Santoro



Franco Varvarito



Clara Ristori

di **PAOLO FABIANI**

L'EX AREA Sacci di Incisa, il biglietto da visita del paese e adesso del Comune Unico è sempre più un bosco incolto, un'area verde suo malgrado dove in origine, e si parla di una ventina di anni fa, erano previste opere d'urbanizzazione importanti che purtroppo, fra fallimenti e tribunali, non sono mai decollate: «E' una grande delusione – commenta infatti Maria Santoro -, ci doveva essere anche una piscina, un palazzetto dello sport, invece ci sono solo erbacce e rettili. Siamo consapevoli che la situazione non è facile da risolvere, ma finora si sono fatti solo discorsi, come per tante altre cose». La pensa più o meno così anche Vittorio Baldi: «E' una vergogna che quell'area si sia ridotta così – dice -, si trova in uno stato d'abbandono generalizzato, ed è antecedente alla crisi dell'edilizia che ha coinvolto anche altre aree del paese. E' un degrado assoluto per il quale non si vede via d'uscita», e chiunque percorre la regionale 69 può rendersene conto direttamente: « Il bello è che a fine anni '90 ci fecero vedere anche un plastico su come si sarebbe trasformata

l'area dell'ex cemeniera – aggiunge Franco Varvarito -, ma di quanto prospettato non è stato fatto nulla. E' un vero peccato, perché è una zona centrale dove si sarebbero potute fare tante cose importanti». Alcuni giovani studenti hanno addirittura detto di averla sempre vista così, non a caso si parla di un problema che si tramanda da quattro o cinque legislature: «Di certo non è un bello spettacolo vederla ridotta così senza che si possa fare nulla – commenta a sua volta Clara Ristori -, però mi voglio augurare che il nuovo Comune, più grosso e più importante, riesca a sbrogliare la situazione». Finora le amministrazioni che si sono succedute hanno sbattuto contro il muro eretto da avvocati e carte bollate quando si parla di cantieri abbandonati e di imprese fallite: «Visto che con le buone maniere non si ottiene nulla – ha precisato la sindaca Giulia Mugnai -, il Comune ha incaricato uno studio legale per affrontare questi problemi, che su Incisa riguardano una lottizzazione alla Fonte, una a Palazzo- lo, mentre per la Sacci ci siamo rivolti direttamente al Tar per poter incassare la fidejussione esistente e fare noi le opere d'urbanizzazione previste nel progetto iniziale».



Figline e Incisa
Valdarno



Data 21/05/2016 Pagina: 33

FIGLINE RIBALTATI I RISULTATI DELL'INDAGINE SVOLTA DALLA REGIONE. PARLA IL PORTAVOCE DA RE «Il 92,5% dei pendolari non sono soddisfatti dei treni»

DIFFICILMENTE i «numeri» ufficiali emessi dalla Regione riferiti al trasporto ferroviario coincidono con quelli dei pendolari, almeno per quanto riguarda la qualità del servizio, ma questa volta è addirittura il 92,5% degli utenti quotidiani a sostenere il contrario, quindi c'è qualcosa che non quadra. «I pendolari del Valdarno non sono soddisfatti del trasporto ferroviario – dice infatti Maurizio Da Re, portavoce del Comitato –, tanto è vero che la percentuale di coloro che non condividono l'indagine regionale è molto alta, sono appunto oltre il 90 % gli intervistati

poco o per nulla soddisfatti dei treni rispetto al solo 17% rilevato dalla Regione a livello toscano». È questo il dato eclatante di insoddisfazione emerso dall'indagine compiuta nei giorni scorsi dal Comitato Pendolari Valdarno Direttissima utilizzando il gruppo su Facebook: «81 sono state le risposte ricevute in soli quattro giorni – precisa Da Re –, a confronto con le risposte di 4.750 utenti in tutta la Regione, e su diecimila contatti nell'arco di 40 giorni fra ottobre e novembre scorsi. Nell'indagine della Regione – aggiunge il portavoce del Comitato –, gli utenti del-

la linea aretina erano stati fra i più insoddisfatti ma solo col 17,7% degli intervistati e solo terzi dopo i mugellani e i pistoiesi-lucchesi. È evidente – conclude – che i pendolari del Valdarno sono quelli fra i più arrabbiati della linea Firenze Arezzo Roma, perché risentono maggiormente del disservizio». Infatti dall'indagine del Comitato nel Valdarno i viaggiatori si lamentano della puntualità dei treni e degli «inchini» che i treni regionali fanno a quelli dell'Alta Velocità oltre che del riscaldamento e del condizionamento.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 21/05/2016 Pagina: 33

FIGLINE: OCCHIO ALLO STEMMA, I PALAZZI RACCONTANO

SARÀ una passeggiata culturale quella che si terrà sabato nel centro storico di Figline in occasione di "Amico Museo 2016". Comune e associazione Le Muse accompagneranno alla scoperta della storia e delle tradizioni della città, con attenzione agli stemmi affissi sui palazzi



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 21/05/2016 Pagina: 33

Cittadini e internet, incontri alla Casa del Petrarca

Figline

QUESTA mattina, ore 10, a Casa Petrarca l'amministrazione comunale di Figline e Incisa illustrerà le modalità di interazione fra cittadini ed ente nell'era di Internet. Interverrà il segretario generale Comune Fiv Fabio Maria Saccà, il dirigente Ilaria Occhini, la funzionaria Maria Cristina Ielmetti e Francesca Cecconi, consigliere regionale.

Servizi scolastici 2016/2017 Da giugno aperte le iscrizioni

Figline

DAL 3 giugno saranno aperte le iscrizioni ai servizi di trasporto scolastico, mensa e pre-post scuola. Chi è interessato ad usufruire dei servizi scuolabus e pre-post scuola per l'anno scolastico 2016/2017 deve innanzitutto compilare, per ciascun figlio, le due diverse richieste di ammissione al servizio utilizzando i moduli disponibili su www.comunefiv.it.

La biblioteca «Rovai» si arricchisce di nuovi libri

Incisa

NUOVA iniziativa della biblioteca "Gilberto Rovai" di Incisa (piazza Parri 23), che martedì 24 maggio ha organizzato la presentazione dei nuovi libri arrivati e di una selezione di classici. L'iniziativa si terrà in due momenti diversi della giornata, prima dalle 11 alle 13 e poi dalle 17 alle 19, con un aperitivo in cui si potranno assaggiare delle specialità.



Data 21/05/2016 Pagina: 1

"Non depotenziate il pronto soccorso del Serristori": a chiederlo con una petizione sono 6.018 cittadini

di Monica Campani

La petizione organizzata dal Comitato per la difesa dell'Ospedale Serristori e dalla Lista civica Salvare il Serristori verrà inoltrata lunedì al presidente della Regione Toscana Enrico Rossi. La lettera di accompagnamento per conoscenza è stata inviata anche all'assessore regionale alla sanità, al direttore generale dell'azienda Usl Toscana centro, al sindaco e all'assessore di Figline Incisa e ai tre parlamentari del Pd del Valdarno fiorentino

6.018 cittadini del Valdarno vogliono che il pronto soccorso del Serristori non venga depotenziato e che quindi continui ad avere la guardia chirurgica notturna e la possibilità di accessi 24 ore su 24. Tale volontà è stata espressa con una petizione popolare indetta dal Comitato per la difesa dell'Ospedale Serristori e dalla Lista civica Salvare il Serristori. Lunedì tutte le firme verranno consegnate al presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, mentre la lettera di accompagnamento è stata inviata per conoscenza anche all'assessore regionale al diritto alla salute Stefania Saccardi, al direttore generale dell'azienda Usl Toscana centro, Paolo Marchese Morello, al sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai e all'assessore alla sanità Ottavia Meazzini, e ai parlamentari Pd del Valdarno fiorentino, David Ermini, Elisa Simoni e Lorenzo Becattini.

Con la loro sottoscrizione i cittadini chiedono, dunque, "che venga annullato il protocollo della Usl Toscana centro con il quale si dispone che dal giugno 2016 all'Ospedale Serristori verrà abolita la guardia chirurgica notturna e saranno sospesi gli accessi al pronto soccorso tramite 118 dalle 19.00 alle 8.00; **che al pronto soccorso del presidio ospedaliero** vengano garantite le condizioni operative prescritte dalla L.R. 51/2009 ([/uploads/kcFinder/files/L.R.%2051%20%3A2009.pdf](#)) e relativo decreto attuativo n.61/2010 (<http://www.gazzettaufficiale.it/atto/regioni/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2011-04-16&atto.codiceRedazionale=011R0031>)" che garantiscono livelli base di sicurezza e di qualità.

Ed ancora i cittadini chiedono: "che l'azienda sanitaria ripristini quanto prima le condizioni operative del pronto soccorso e della chirurgia precedenti alla riorganizzazione del dicembre 2014, riattivando la guardia medica con la doppia reperibilità autonoma (cioè attuata dai chirurghi del Serristori e non in comune con medici di altri presidi) sette giorni su sette H24; che venga attuato quanto previsto dal Patto territoriale, sottoscritto nel dicembre 2013 dai sindaci del Valdarno fiorentino, dal direttore della Asl10 e dall'assessore regionale al diritto alla salute, nel quale, tra l'altro, si afferma: "il Serristori rimane un Ospedale di zona con pronto soccorso H24 e sub-intensiva, con una medicina adeguata a rispondere alle esigenze di tutti i reparti e servizi presenti, una chirurgia d'urgenza e programmata. Il Serristori rimane un ospedale per acuti che cura le urgenze".

Dopo la consegna delle firme, Valentina Trambusti "Ci aspettiamo che i cittadini vengano ascoltati. Non si tratta di ascoltare il Comitato o la Lista ma i cittadini che hanno firmato e richiesto il ripristino del pronto soccorso secondo le leggi regionali 51 e 61, ovvero rimettere all'interno quelle figure che dal 2013 sono state tolte. Le istituzioni sono state finora assenti e anzi hanno messo i bastoni tra le ruote a quello che il Comitato stava facendo. All'interno dell'ospedale ci devono essere tutti i servizi in favore dell'utenza. Attualmente nella situazione del pronto soccorso ci sono lacune dal punto di vista della sicurezza e del personale. Noi ci aspettiamo per una volta almeno, visto che siamo stati snobbati così come sono state snobbate le manifestazioni, che gli oltre 6.000 cittadini vengano ascoltati".

Data 21/05/2016 Pagina: 2

Poi un rimprovero all'amministrazione comunale e al sindaco: "Purtroppo da questa amministrazione non siamo stati aiutati. Il primo cittadino doveva essere la prima firmataria della petizione essendo iniziativa dei cittadini e con lo scopo di salvare un presidio del quale il sindaco è il tutore. Questo lo prevede la Costituzione non lo dice il Comitato. Ora è il momento di assumersi le proprie responsabilità politiche e istituzionali e dire quello che davvero vogliono fare nel nostro presidio ospedaliero".

Resta in ogni componente del Comitato per la difesa del Serristori, a cominciare da Clara Mugnai che 21 anni fa lo ha creato, e della Lista civica Salvare il Serristori l'amarezza: da una parte, è stato affermato in coro, per quella che sembrerebbe la volontà di far disaffezionare i cittadini verso l'ospedale, e dall'altra per una politica che avrebbe potuto salvare il presidio e non l'ha fatto.

Se entro giugno, dunque, il protocollo non viene ritirato non sono escluse azioni eclatanti.

Variante alla Sr69 in Valdarno fiorentino, Ceccarelli: "Il lotto 1 a gara entro l'inizio del 2017"

di Glenda Venturini

Situazione di stallo, ancora, sul versante fiorentino per la Variante alla Regionale 69. Ora la Regione, che ha preso in carico tutta l'opera, tenta di sbloccare almeno il primo lotto: è quello che arriva al casello di Incisa Reggello. I progetti ci sono, ma vanno revisionati. E per gli altri lotti il percorso sarà invece più lungo

Almeno uno dei cinque lotti della Variante alla Regionale 69 potrebbe andare a gara entro l'inizio del 2017. Lo ha affermato l'assessore regionale alle infrastrutture, Vincenzo Ceccarelli, che ha preso in carico il complicato fascicolo relativo alla Variante in Valdarno fiorentino, che ancora non ha visto partire neanche un metro di cantiere.

Mentre quella in Valdarno aretino si avvia a conclusione (i lavori nell'ultimo lotto, quello di Renacci, sono ripresi dopo il fallimento della ditta incaricata, che aveva comportato alcuni mesi di stop), in Valdarno fiorentino l'intero progetto è fermo a un palo. Tanto che ora la Regione, che ha assunto le competenze su quest'opera dopo la 'chiusura' della Provincia, dovrà rimettere mano a tutto.

Il progetto definitivo della Variante in riva destra d'Arno, infatti, risale al 2008. Nel frattempo sono passati quasi dieci anni, e quei 36 milioni e mezzo di euro stimati a suo tempo potrebbero non bastare. "Dovremo riadeguare tutto al nuovo codice degli appalti", afferma Vincenzo Ceccarelli. E poi ci sarà probabilmente da rivedere il prezzo. Insomma, gli uffici sono al lavoro, e questo fa almeno sperare su un primo sblocco.


"Entro la fine del 2016, al massimo l'inizio del 2017, potremo mettere a gara il Lotto 1 della Variante", annuncia l'assessore regionale. Si tratta del lotto dal Casello di Incisa Reggello alla Pian di Rona: questo viene considerato prioritario, dunque, e la Regione ha a disposizione le risorse necessarie. Più complicata la situazione per gli altri lotti.

Ad oggi, è ricominciata la procedura per il Lotto 5, quello di Renacci, che si dovrà congiungere con la Variante del Valdarno aretino. Bloccato per un errore nelle procedure di esproprio, si è dovuti ripartire daccapo, dalla progettazione. E dunque procede per ora l'iter burocratico. I Lotti 3 e 4, quelli che passano dall'abitato di Matassino, hanno la loro progettazione definitiva ma sono fermi. Il Lotto 2 è invece diventato una sorta di lotto 'fantasma': è il bypass di Prulli, per il quale manca ancora l'approvazione della progettazione.

Data 21/05/2016 Pagina: /

Figline ospita la festa provinciale di minivolley

di Michele Bossini

 [scrivi un commento](#)

 *Data della notizia:* 21.05.2016 10:34

Lo stadio "Goffredo Del Buffa" sarà teatro domani (domenica) della Festa provinciale di minivolley. La kermesse avrà inizio alle 9 con l'arrivo delle squadre, alle 9.30 il via alle partite, pausa alle 12 e ripresa alle 14, alle 17 quindi la premiazione.



Figline e Incisa
Valdarno

QN
Quotidiano Nazionale

LA NAZIONE



Data 21/05/2016 Pagina: 29

Pronte le «spie» elettroniche Sott'occhio le vie più trafficate

FIGLINE *Da sabato prossimo iniziano le «riprese»*

di PAOLO FABIANI

I PALI ci sono, l'impianto elettrico è stato completato e la prossima settimana arriveranno le telecamere, quelle 'spie' elettroniche che in caso di necessità consentiranno di controllare i passaggi dei veicoli coinvolti in fatti criminosi per una maggiore garanzia sulla sicurezza del territorio. Sono due, al momento, e tengono d'occhio la regionale 69, una all'ingresso del centro urbano di Incisa e posta all'inizio del ponte sull'Arno e può spaziare fino quasi al casello dell'Autosole; l'altra è collocata al capo opposto del Comune, lato San Giovanni Valdarno, in zona ex Pirelli.

La Polizia Municipale, che ha predisposto il progetto di telesorveglianza, ha fatto sapere che entro sabato prossimo si potranno effettuare le 'riprese': «Senza dimenticare – ha commentato l'assessore Lorenzo Tilli – che sono attive altre quattro telecamere fisse nel territorio, e una mobile che viene spostata nella varie stazioni ecologiche». Quelle fisse sono state impiantate dalle precedenti amministrazioni di Incisa e Figline, una si trova da parecchio tempo in piazza Capanni, una zona importante dove convergono strade



Telecamere per sorvegliare le strade più pericolose e trafficate di Figline

TELECAMERA MOBILE

Per la videosorveglianza viene usata anche una postazione mobile per individuare i furbetti dei rifiuti

ad alta densità di traffico, le altre controllano il centro di Figline: due sono in piazza Ficino e una in piazza Serristori. Comunque in caso di necessità hanno fornito immagini abbastanza sbiadite, per questo l'amministrazione di Figline e Incisa vuole «aggiornarle» con tecnologie più moderne: «Non solo – ha sottolineato Tilli –, è nostra intenzione acquistarne altre per arrivare a coprire una fetta più grossa

del territorio, lo chiedono i cittadini per contrastare il fenomeno dei furti in appartamento e atti vandalici in generale».

Intanto sembra dare 'discreti' risultati la telecamera mobile che si sposta nelle zone dei cassonetti più a rischio, i cartelli della videosorveglianza sono stati posti già in molte stazioni ecologiche, finora la «spia» ha controllato quella del parcheggio della Misericordia, a Figline, una di quelle maggiormente interessate dall'abbandono abusivo dei rifiuti.

Il miglioramento si è già visto, ma bisogna fare di più, e soprattutto scoprire chi continua a gettare per strada i rifiuti ingombranti, suppellettili ed elettrodomestici.

Data 21/05/2016 Pagina: 29

Martedì al Garibaldi va in scena «Alchimie Teatrali»

Figline

PER IL CICLO «Alchimie teatrali», laboratori artistici che coinvolgo ed hanno come protagonisti i ragazzi della varie scuole superiori dell'intero Valdarno, martedì prossimo, 24 maggio, nel palcoscenico del Teatro Garibaldi di Figline verrà presentato «Il nemico del popolo», a cura dell'Istituto «Vasari». Il sipario si apre alle 21,15.



Figline e Incisa
Valdarno



Data 21/05/2016 Pagina: 29

FIGLINE: MENSA E SCUOLABUS, APERTE LE ISCRIZIONI

DAL 3 giugno saranno aperte le iscrizioni ai servizi di trasporto scolastico, mensa e pre-post scuola. Chi è interessato ad usufruire dei servizi scuolabus e pre-post scuola per l'anno scolastico 2016/2017 deve compilare i moduli per i figli entro il 29 luglio

Data 22/05/2016 Pagina: /

Il contro-sondaggio dei pendolari? "Strumentale e un po' patetico", commenta l'assessore Ceccarelli

di Glenda Venturini

L'assessore con delega ai trasporti della Toscana, Ceccarelli, replica al contro-sondaggio i cui risultati sono stati resi noti dal Comitato pendolari Valdarno. "Difficile anche solo considerarlo sondaggio, viste le modalità poco scientifiche"

Sono passate poche ore dalla pubblicazione dei risultati del contro-sondaggio lanciato su facebook dal Comitato Pendolari Valdarno Direttissima. E l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli ha replicato, a quei numeri, puntando il dito contro modalità e attendibilità di questa raccolta di opinioni sui social.

"La prima osservazione che mi viene in mente - scrive Ceccarelli - è che l'esito di questo sondaggio è molto più positivo di ogni più rosea aspettativa per la Regione: se, come leggo, soltanto 81 persone si sono dichiarate insoddisfatte, rispetto alle migliaia che utilizzano i treni regionali ogni giorno per spostarsi o andare a lavoro, significa che la percentuale di scontenti è molto inferiore rispetto all'indagine regionale, dove risultava pari al 17%".

Sui numeri e sulle metodologie, si concentra la replica dell'assessore regionale. Che aggiunge: "Trovo strumentale e anche un po' patetico sbandierare i risultati di un sondaggio condotto su una piattaforma social con modalità, definiamole, poco scientifiche e prendere per buona la risposta di un campione che difficilmente può essere considerato rappresentativo. Stiamo parlando delle risposte di un centinaio persone, a fronte di un'indagine realizzata con metodo scientifico, da un soggetto terzo, prendendo come campione 4.750 utenti del servizio ferroviario regionale di età superiore ai 14 anni".

Data 22/05/2016 Pagina: /

Sfratti per morosità: il comune apre il bando per i contributi alle famiglie che hanno difficoltà a pagare l'affitto

di Glenda Venturini

Gli aiuti sono destinati a chi ha perso il lavoro o è in situazioni di particolare difficoltà: le domande potranno essere presentate in tutto l'arco dell'anno, entro la scadenza del 2 dicembre

Famiglie sotto sfratto in condizioni di particolari difficoltà economiche: sono le destinatarie dell'avviso pubblicato dal comune di Figline e di Incisa, che ha recepito una apposita delibera regionale. L'avviso punta all'individuazione dei beneficiari di un contributo per prevenire l'esecutività degli sfratti per morosità (quelli non ancora convalidati oppure convalidati ma non ancora esecutivi) nei confronti di affittuari che siano venuti a trovarsi in difficoltà economiche dovute alla crisi.

I requisiti per ricevere il sostegno economico, oltre all'intimazione di sfratto per morosità, includono anche il fatto che almeno uno dei componenti del nucleo familiare residente nell'alloggio sia un lavoratore dipendente, autonomo o precario colpito dagli effetti della crisi economica, con conseguente riduzione della capacità reddituale per un evento come licenziamento (escluso quello per giusta causa), accordi aziendali o sindacali con riduzione dell'orario di lavoro, cassa integrazione, collocazione in stato di mobilità, mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipico, cessazione di attività libero. Anche malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare possono consentire l'accesso al contributo. Inoltre si deve dimostrare di avere un reddito Ise non superiore a 35mila euro e valore Isee non superiore a 20mila euro e di non essere titolari di quote superiori al 30% di proprietà su altri immobili.

I contributi potranno servire per la prosecuzione del contratto (in questo caso il proprietario rinuncia alla convalida dello sfratto) con una erogazione massima di 8.000 euro, la stipula di un nuovo contratto (a "canone libero" e il contributo massimo è 5.000 euro, invece secondo i Patti territoriali è di 7.000 euro) oppure la stipula di un nuovo contratto con un nuovo proprietario: il contributo massimo in questo caso è di 5.000 euro.

Il contributo sarà liquidato direttamente al proprietario fino a esaurimento del fondo, a prescindere dalle eventuali domande ancora pendenti. Come ulteriori misure a sostegno delle famiglie, concordate in ambito Lode Fiorentino, il comune di

Figline e Incisa potrà inoltre concedere al proprietario un contributo fino a 3.000 euro per consentire la prosecuzione della permanenza dell'inquilino presso l'abitazione (almeno 4 mesi) nel caso esso sia in attesa di trasferirsi in un nuovo alloggio. A sostegno di un nucleo familiare, i Comuni possono concedere, per un periodo di 4 mesi, un contributo fino a 3.000 euro per il pagamento del canone di locazione dopo la prosecuzione di un nuovo contratto.

Le domande vanno riconsegnate entro le ore 13 di venerdì 2 dicembre presso l'Ufficio Protocollo di uno dei due municipi del Comune di Figline e Incisa Valdarno, dove sono già disponibili i moduli da compilare: piazza del Municipio Incisa, piazza IV Novembre Figline. Tutta la documentazione è disponibile anche sul sito www.comunefiv.it (<http://www.comunefiv.it>).